

## I LABORATORI

### *Introduzione ai laboratori come modello di programmazione*

Il laboratorio è da noi inteso non come luogo fisico, ma come **contesto di esperienza e ricerc-azione**, anche se la collocazione fisica dei materiali attinenti ad alcune attività in spazi ben precisi è rintracciabile all'interno della strutturazione degli spazi.

**I laboratori sono attivati da un'insegnante ed osservati da una collega.** Le due hanno la responsabilità diretta nella conduzione del laboratorio, nonché quella di allestire spazi e momenti di esperienza sui temi fondamentali del laboratorio anche in altri contesti. Ciò significa che, al di là delle proposte didattiche del laboratorio, tutti i bambini (anche i treenni) compiono esperienze in un **curricolo implicito** studiato appositamente per prepararli ad affrontare con serenità e duttilità mentale alcuni nodi fondamentali del sapere.

Così, quando accedono al laboratorio di letto-scrittura, ad esempio, hanno già compiuto svariate esperienze sul codice letto e scritto attraverso i giochi di routine, l'autoappello, ecc, che possiamo definire come fasi propedeutiche.

Il laboratorio, al suo interno, è scandito in tre fasi distinte:

Una routine di ingresso al laboratorio, costituita da un gioco di gruppo o individuale che immetta il bambino nel particolare set del giorno.

Segue la fase di attivazione vera e propria che ha una durata di circa 40 minuti.

La fase conclusiva prevede la realizzazione di modellizzazioni dell'esperienza vissuta ai vari livelli .

Questa specifica esperienza è stata esplorata in particolar modo nei laboratori di:

#### ❖ **Letto-scrittura**

La metodologia parte dalla raccolta delle scritture non-convenzionali e, sulla scorta della ricognizione dei saperi dei bambini, propone un ventaglio di esperienze atte a suscitare l'interesse per il codice scritto e letto dell'adulto, nonché l'uso funzionale e strutturale della lingua. Partendo dall'affinamento percettivo del suono, passando

alla creazione di un contesto ludico motivante ricco di materiali accuratamente selezionati e sostanzialmente autoprodotti dal gruppo, si può giungere, in maniera ludica, all' "invenzione o reinvenzione della scrittura".

Il riferimento essenziale è alla prospettiva piagetiana del bambino creatore di ipotesi, accoglie le indicazioni e le riflessioni della ricerca di Ferrero-Teberovsky, mediandole con le indicazioni di Doman ed il metodo semantico-generativo di Parisi Antinucci.

#### ❖ Proto-matematica

Applica le indicazioni didattiche di D'Amore per l'esplorazione ludica dell'universo matematico. E' destinato ai bambini di 4-5 anni, ha come finalità portanti l'interiorizzazione da parte dei bambini dei principi essenziali della logica formale, nonché la maturazione spaziale dalla fase topologica a quella metrica.

#### ❖ Scientifico

Basato sulle elaborazioni della dott. Maria Arcà ( CNR, Roma), spinge il bambino all'interesse e alla decifrazione complessa (attraverso la ricostruzione di modelli simbolici) dei fenomeni fisici e chimici. L'esperienza diretta del bambino viene facilitata tramite l'affinamento delle capacità percettive e dell' "accorgersi percettivo del proprio corpo" come fonte e tramite delle possibili conoscenze del mondo. Successivamente i set di laboratorio permettono il confronto e l'approfondimento di esperienze via via più complesse.

Un immediato raccordo si può ravvisare con il potenziamento della **capacità di rendere il linguaggio mimetico rispetto all'esperienza**, connotando le parole con nuovi significati, cercando modi per rappresentare ciò che avviene in modo che l'esperienza possa essere comunicata in tutta la complessità che in essa si cela e raccontata in maniera *personale* e creativa.

#### ❖ Linguistico-espressivo " Il libro"

L'età dei bambini della Scuola dell'Infanzia è particolarmente feconda poiché, proprio in questo periodo, può nascere l'interesse, la curiosità che poi, se vengono

costantemente alimentati, si trasformano in un amore per la lettura così grande e duraturo che noi lettori ben conosciamo.

La metodologia di riferimento del laboratorio segue le indicazioni dettate dalle “Strategie di animazione della lettura” di Monserrat-Sarto, che portano i bambini a riflettere sul significato della frase e poi della parola, oltre a permettere loro di concentrarsi maggiormente sull’ascolto in maniera non consapevole.

#### ❖ **Multimediale**

La metodologia di base delle tecnologie vede l’insegnante partecipare con i bambini nell’attività di “esplorazione” del mezzo multimediale, senza pretendere di “insegnare,” ma cercando di condividere curiosità, fantasia, divertimento in un contesto di apprendimento sereno ed efficace.

Utilizzando le tecnologie multimediali si solleciteranno i bambini a mettersi alla prova per verificare le proprie competenze e... giocare con le conoscenze.

Partendo da una serie di attività propedeutiche all’uso del computer, si passa poi ad un graduale approccio con il mezzo per scoprirne tutti gli elementi che lo compongono e le loro funzioni; si procede con l’introduzione ai programmi di grafica (Paint e Tux paint), video-scrittura (Word), presentazioni con Power Point, e Internet.